Rassegna del 27/03/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Ora il passaporto si può fare alle Poste - Il passaporto si fa anche alle Poste Attivato il servizio in 31 uffici**	**...**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Iscrizioni ai nidi Il bando dell'Unione**	**...**	3
Nazione Pistoia-Montecatini	**Sdegno: offese razziste all'allenatrice di basket - Offese razziste alla partita Vittima istruttrice di basket «Non resti tutto nel silenzio»**	**Nuti Gabriele**	5
Nazione Pisa-Pontedera	**Offese razziste alla partita Vittima istruttrice di basket «Non resti tutto nel silenzio»**	**Nuti Gabriele**	7

Ora il passaporto si può fare alle Poste

Vicopisano Il servizio attivo in 31 uffici

In 31 uffici postali della provincia di Pisa è possibile richiedere e rinnovare il passaporto. All'evento di presentazione, tenutosi nell'ufficio postale di via Orsini 22 a Cucigliana, hanno preso parte il sindaco di Vicopisano Matteo Ferrucci e alcuni rappresentanti di Poste Italiane. Il servizio rientra nel progetto Polis, l'iniziativa di Poste che punta a sostenere la coesione economica, sociale e territoriale e il superamento del *digital divide* in circa 7mila comuni con meno di 15mila abitanti.

in Lungomonte VI

Il passaporto si fa anche alle Poste Attivato il servizio in 31 uffici

Basterà portare la documentazione necessaria senza andare in questura

Vicopisano In 31 uffici postali della provincia di Pisa è possibile richiedere e rinnovare il passaporto. All'evento di presentazione, tenutosi stamattina nell'ufficio postale di via Orsini 22 a Cucigliana, hanno preso parte il sindaco di vicopisano Matteo Ferrucci e alcuni rappresentanti di Poste Italiane.

Il servizio rientra nel progetto Polis, l'iniziativa di Poste italiane che punta a sostenere la coesione economica, sociale e territoriale e il superamento del *digital divide* in circa 7mila comuni con meno di 15mila abitanti. Il rilascio e rinnovo del passaporto si aggiunge agli altri già attivi negli uffici postali interessati dal progetto Polis (certificati anagrafici e di stato civile e previdenziali) ed è disponibile nei trentuno uffici postali Polis dei comuni di Bientina, Calci, Capannoli Val d'Era, Casale Marittimo, Casine di Buti, Castelfranco di Sotto, Castellina Marittima, Castelnuovo di Val di Cecina, Cenaia, Chianni, Cucigliana, Fauglia, Forcoli, Fornacette, Guardistallo, Lajatico, Montecalvoli, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Peccioli, Perignano, Pomarance, Riparbella, San Romano, Santa Croce sull'Arno, Santa Luce, Selvatelle, Vecchiano e Volterra.

I risultati fin qui raggiunti confermano l'efficacia del progetto: gli uffici abilitati sono oltre 6.500, di cui 6.121 situati nei comuni inclusi nel progetto Polis e 421 nei centri urbani più grandi come Udine, Treviso, Bologna, Verona, Roma, Cagliari, Vicenza, Monza, Venezia, Perugia, Ferrara, Milano e Napoli. In totale sono stati rilasciati quasi 200mila passaporti, con un picco di 15.940 emissioni nel solo mese di febbraio 2026, che segna il record mensile assoluto.

Grazie alla convenzione firmata tra Poste Italiane, ministero dell'Interno e ministero delle Imprese e del Made in Italy, i cittadini residenti o domiciliati nei comuni inclusi nel progetto Polis possono aprire la pratica di richiesta o rinnovo del passaporto, presentando la documentazione direttamente nell'ufficio postale, senza doversi recare in questura, con la possibilità di ricevere il passaporto a domicilio facendone richiesta.

«È con grande soddisfazione che accogliamo l'avvio del nuovo servizio di rilascio passaporti nell'ufficio postale del nostro comune. Questo importante traguardo è il risultato di una collaborazione sinergica tra Poste Italiane e questura, per offrire un servizio più vicino ai cittadini, veloce ed efficiente. Il rilascio dei passaporti diventa, così, più accessibile per la nostra comunità, evitando spostamenti e migliorando la sostenibilità ambientale» ha dichiarato il sindaco Ferrucci.

«La partenza del servizio nella nostra provincia rappresenta un risultato significativo per la filiale di Pisa e conferma il nostro impegno costante nell'ampliamento dell'offerta al cittadino grazie alla nostra prossimità. È un'ulteriore iniziativa che contribuirà a rafforzare la relazione tra azienda e cliente: uno dei valori cardine del nostro piano industriale e del rapporto di fiducia con la cittadinanza, che dura da oltre 160 anni» ha dichiarato il direttore Filiale Pisa di Poste Italiane Riccardo Lorusso.

La procedura necessaria per richiedere il passaporto presso gli uffici postali è semplice e veloce. È sufficiente presentare un documento


IL TIRRENO

La Vespa fa 80 anni: è via sette mesi di festa

Marina, la sosta si paga


Il passaporto si fa anche alle Poste
Attivato il servizio in 31 uffici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

di identità valido, il codice fiscale, una fotografia e corrispondere l'importo di 42,70 euro, oltre al contrassegno telematico da 73,50 euro. L'importo va versato utilizzando i canali messi a disposizione da Poste Italiane presso gli uffici postali e sulle piattaforme online, oppure mediante i diversi Prestatori di servizi di pagamento (Psp) che aderiscono al servizio.

In caso di rinnovo, invece, si dovrà consegnare anche il vecchio passaporto o la denuncia di smarrimento o furto. Gli operatori degli uffici postali raccoglieranno, assieme alla documentazione necessaria, i dati biometrici (impronte digitali e foto) del richiedente inviando poi la documentazione all'ufficio di Polizia competente. Chi fa richiesta del passaporto può scegliere anche di ricevere il documento a domicilio: opzione scelta finora dall'80% dei cittadini nei piccoli centri e dal 32% dei residenti nelle grandi città. ●

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Si potrà poi scegliere se andare di persona a ritirare il documento oppure se riceverlo a domicilio

L'iniziativa è pensata per chi è residente nei centri più piccoli, grazie alla capillarità della rete postale



L'inaugurazione del servizio all'ufficio postale di Cucigliana



La copertina di un passaporto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Pontedera

Iscrizioni ai nidi Il bando dell'Unione

L'Unione Valdera pubblica il bando per i nidi d'infanzia. Fino al aprile sono così nuovamente aperti i termini per iscrivere i bambini nati dall'1 Gennaio 2024 al 21 aprile 2026 ai nidi d'infanzia di tutti i Comuni dell'Unione, ovvero quelli di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Palaia e Pontedera. Come al solito la procedura per l'iscrizione sarà completamente telematica e sia le domande di iscrizione che quelle di rinnovo potranno essere presentate online dal sito dell'Unione Valdera. Saranno circa 700 i posti disponibili nei 20 nidi, alcuni provvisti anche di sezioni per lattanti a partire dai 3 mesi.


VALDERA

Ottanta anni di Vespa, prima tappa La grande festa scalda i motori

Badante Subito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pistoia-Montecatini

Estratto del 27-MAR-2026 pagina 17 /



Pescia

Sdegno: offese razziste all'allenatrice di basket

Nuti a pagina **17**

Offese razziste alla partita Vittima istruttrice di basket «Non resti tutto nel silenzio»

La ragazza: «Fa strano di più se si pensa che sono parole arrivate da due donne»
Il vicepresidente Mazzeo la invita in consiglio regionale: «Istituzioni vicine»

PESCIA

Lo sport finisce ancora una volta nelle pagine di cronaca per l'ennesimo episodio di razzismo. Diarra è una giovane istruttrice nazionale minibasket del Calcinaia Basket ed è stata presa di mira con offese razziste. E' lei stessa a denunciarlo sulla pagina social «La giornata tipo». «La prima squadra del Calcinaia Basket era in trasferta e io ero presente sugli spalti – racconta Diarra – Sono stata oggetto di offese razziste da parte di adulti sostenitori avversari. 'Scimmia', 'mangia banane', insomma il solito repertorio. Fa strano doverlo scrivere nel 2026. Ancora più strano se si pensa che queste parole sono arrivate da due donne, probabilmente due madri, rivolte a una ragazza più giovane. Da istruttrice ogni giorno lavoro con bambini, insegno, educo e cerco di trasmettere valori sportivi e umani. Bambini che sono lo specchio dell'Italia di oggi, diversi, mescolati, reali. Dopo quanto accaduto, la mia società ha segnalato l'episodio e sono arrivate le scuse da parte della società avversaria. Ma non sono stati individuati i responsabili. E questo, forse, è l'aspetto più triste. Perché episodi del genere non dovrebbero passare sotto silenzio, né essere trattati come qualcosa di normale o inevitabile. Continuerò a fare il mio lavoro, in palestra e in campo. Continuerò ad educare anche i figli di chi oggi dimostra di avere ancora pregiudizi».

«Si tratta di un episodio grave e inaccettabile, contrario ai valori di rispetto e inclusione che la nostra società promuove ogni giorno – scrive il Calcinaia Basket con il presidente Mario Spoto – Ci siamo subito attivati con una comunicazione formale alla società ospitante, il Pescia, chiedendo chiarimenti, l'individuazione dei responsabili e l'adozione di provvedimenti adeguati. Prendiamo atto delle scuse ufficiali, ma restiamo rammaricati dal fatto che non siano stati individuati i responsabili. Abbiamo ricevuto la solidarietà di tante altre associazioni e questo ci conforta».

«Siamo profondamente dispiaciuti per l'accaduto e ci siamo già scusati con l'allenatrice e con la società - dice Remo Ulivieri, presidente della Cestistica Pescia –. Ci siamo subito mossi per individuare i responsabili, ma al momento non ci siamo riusciti, essendo la segnalazione arrivata quando la partita era già finita. Anche noi siamo parte lesa in questa storia».

«Quando ho letto il post e ho visto che era accaduto in Toscana, ho provato un senso di rabbia profonda – scrive il consigliere regionale del Pd Antonio Mazzeo – A Diarra esprimo la mia vicinanza e la mia piena solidarietà. Il razzismo non è mai accettabile. Vorrei invitare Diarra in consiglio regionale per testimoniarle la vicinanza delle istituzioni toscane. La nostra regione è e sempre sarà terra di rispetto, dignità e inclusione».

Gabriele Nuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Pistoia Montecatini
Falsi green pass: farmacista condannata
UN PONTE PROVVISORIO


Montecatini
Offese razziste alla partita Vittima istruttrice di basket «Non resti tutto nel silenzio»
Manca l'antincendio Albergo viene chiuso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



L'allenatrice del Calcinaia Basket

QUI CESTISTICA PESCIA

«Siamo dispiaciuti per l'accaduto Ma non siamo riusciti a identificare i responsabili»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 27-MAR-2026 pagina 17 /

Offese razziste alla partita Vittima istruttrice di basket «Non resti tutto nel silenzio»

La ragazza: «Fa strano di più se si pensa che sono parole arrivate da due donne» Il vicepresidente Mazzeo la invita in consiglio regionale: «Istituzioni vicine»

di **Gabriele Nuti**
CALCINAIA

Lo sport finisce ancora una volta nelle pagine di cronaca per l'ennesimo episodio di razzismo. Diarra è una giovane istruttrice nazionale minibasket del Calcinaia Basket ed è stata presa di mira con offese razziste. E' lei stessa a denunciarlo sulla pagina social «La giornata tipo». «La prima squadra del Calcinaia Basket era in trasferta e io ero presente sugli spalti – racconta Diarra – Sono stata oggetto di offese razziste da parte di adulti sostenitori avversari. 'Scimmia', 'mangia banane', insomma il solito repertorio. Fa strano doverlo scrivere nel 2026. Ancora più strano se si pensa che queste parole sono arrivate da due donne, probabilmente due madri, rivolte a una ragazza più giovane. Da istruttrice ogni giorno lavoro con bambini, insegno, educo e cerco di trasmettere valori sportivi e umani. Bambini che sono lo specchio dell'Italia di oggi, diversi, mescolati, reali. Dopo quanto accaduto, la mia società ha segnalato l'episodio e sono arrivate le scuse da parte della società avversaria. Ma non sono stati individuati i responsabili. E questo, forse, è l'aspetto più triste. Perché episodi del genere non dovrebbero passare sotto silenzio, né essere trattati come qualcosa di normale o inevitabile. Continuerò a fare il mio lavoro, in palestra e in campo. Continuerò ad educare anche i figli di chi oggi dimostra di avere ancora pregiudizi».

«Si tratta di un episodio grave e inaccettabile, contrario ai valori di rispetto e inclusione che la nostra società promuove ogni giorno – scrive il Calcinaia Basket con il presidente Mario Spoto – Ci siamo subito attivati con una comunicazione formale alla società ospitante, il Pescia, chiedendo chiarimenti, l'individuazione dei responsabili e l'adozione di provvedimenti adeguati. Prendiamo atto delle scuse ufficiali, ma restiamo rammaricati dal fatto che non siano stati individuati i responsabili. Abbiamo ricevuto la solidarietà di tante altre associazioni e questo ci conforta. Anche l'assessore allo sport ci ha contattato comunicando la solidarietà sua e dell'amministrazione comunale di Calcinaia».

«Quando ho letto il post e ho visto che era accaduto in Toscana, ho provato un senso di rabbia profonda – scrive il consigliere regionale del Pd Antonio Mazzeo – A Diarra esprimo la mia vicinanza e la mia piena solidarietà. Il razzismo non è mai accettabile. Vorrei invitare Diarra in consiglio regionale per testimoniarle la vicinanza delle istituzioni toscane. La nostra regione è e sempre sarà terra di rispetto, dignità e inclusione».



Diarra, giovane istruttrice nazionale minibasket del Calcinaia Basket



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile